



NOTAI

DOTT. ROBERTO COMISSO
AVV. TOMASO GIORDANO
Galleria Profiti, 4 - Tel. 040 364787 (4 linee r.a.)
TRIESTE

STATUTO

dell'Organizzazione di volontariato

Centro Culturale Islamico di Trieste

e della Venezia-Giulia - ODV

Art. 1 - Della costituzione e del nome

1. È costituita ai sensi del Codice civile e del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (in seguito denominato "Codice del Terzo settore"), in Trieste un'Organizzazione di volontariato denominata Centro Culturale Islamico di Trieste e della Venezia-Giulia - ODV, di seguito indicata con il termine "Associazione", con sede in Trieste. L'Associazione aderisce all'Unione delle Comunità Islamiche d'Italia (U.CO.I.I.).

2. I contenuti e la struttura dell'Associazione sono democratici, basati su principi solidaristici e trasparenti, consentendo l'effettiva partecipazione degli aderenti alla vita ed alle attività dell'organizzazione.

3. L'Associazione si ispira ai principi della legge 266/91, del decreto legislativo 460/97 ed alla L.R.12/95.

Art. 2 - Delle finalità e degli scopi

1. L'associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento prevalentemente in favore di terzi di una o più delle seguenti attività di interesse generale, di cui all'art. 5 del Codice del Terzo settore, avvalendosi in modo prevalente delle prestazioni dei volontari associati :

Scopo dell'Associazione è quello di promuovere la conoscenza della fede e della cultura islamica, secondo i principi stabiliti dal Corano, dalla Tradizione religiosa (Sunna) e dal concorde parere della maggioranza dei credenti e ciò attraverso la pratica religiosa, lo studio del Corano e della Tradizione religiosa (Sunna) e mediante tutti gli strumenti leciti e lecitamente utilizzabili atti alla realizzazione dello scopo sopra enunciato.

Promuovere l'inserimento dei musulmani nella società italiana, facendo salva la loro fede, identità, cultura, tradizione ed educazione.

Testimoniare la presenza dei musulmani nelle attività produttive e culturali in Italia come portatori di un messaggio di pace e di giustizia.

Fornire ai musulmani aiuto spirituale (anche attraverso le pratiche culturali e rituali obbligatorie e surerogatorie), intellettuale e materiale finalizzato ad un loro migliore rapporto con la loro religione, con i loro correligionari e la società tutta.

Collaborare con altre associazioni, enti e rappresentanti di altre religioni al fine di migliorare i rapporti e le relazioni tra i diversi credi, in Italia ed all'estero.

Sostenere con tutte le sue possibilità e le sue capacità la causa della giustizia, della pace e del benessere dell'umanità.

L'Associazione persegue i suoi scopi e svolge la propria attività nella più completa autonomia al di sopra degli interessi di parte. -----

Art. 3 - Attività

Per il raggiungimento dei fini sociali l'Associazione potrà svolgere le seguenti attività: -----

sociale: assistenza sociale, assistenza religiosa (rituale e culturale), educazione sportiva.-----

culturale: istruzione, educazione permanente, attività culturali.-----

solidarietà internazionale: attività di cooperazione internazionale allo sviluppo, di solidarietà internazionale, di sostegno ai diritti umani e civili dei cittadini stranieri in Italia.-----

L'Associazione si riserva inoltre la facoltà di svolgere altre attività connesse, affini a quelle elencate nell'articolo 10, comma 8, del decreto legislativo n. 460/97.-----

Art. 4 - Collaborazione e collegamenti

Il Centro può aderire ad altre organizzazioni, associazioni, enti e partecipare ai relativi organismi direttivi, al fine di consolidare e sviluppare il movimento associativo e quello del volontariato. Il centro può altresì collaborare con altri enti e associazioni, al fine di promuovere e sviluppare iniziative che siano conformi alle finalità di cui all'art.3 del presente Statuto. -----

Art. 5 - Criteri di ammissione e di esclusione degli associati

1. Possono essere soci tutti i musulmani e i non musulmani, cittadini e stranieri, che dichiarano con atto formale la loro adesione alle iniziative dell'Associazione e si impegnano ad operare per le finalità statutarie.-----

2. Il numero degli associati è illimitato ma, in ogni caso, non può essere inferiore al minimo stabilito dalla Legge. Possono aderire all'associazione le persone fisiche e gli enti del Terzo settore o senza scopo di lucro che condividono le finalità della stessa e che partecipano alle attività dell'associazione con la loro opera, con le loro competenze e conoscenze. Le persone giuridiche designano un loro rappresentante a far parte dell'Assemblea.-----

3. Per aderire all'Associazione è sufficiente presentare domanda scritta al Comitato Direttivo. -----

4. Gli aderenti sono tenuti a versare all'Associazione, dal momento in cui entrano a farne parte, la quota associativa annuale.-----

5. L'adesione all'Associazione è subordinata all'accoglimento della stessa da parte del Consiglio Direttivo che è tenuto a motivare l'accoglimento o la reiezione e rinviare l'istanza all'Assemblea dei soci per i provvedimenti del caso.-----

6. L'adesione cessa in caso di decesso o scioglimento. La qualità di associato non è trasmissibile mentre sono escluse par-

tecipazioni temporanee all'organizzazione. -----

7. Nei limiti fissati della legge, l'Associazione, ai fini di un buon funzionamento e per qualificare la propria attività, potrà avvalersi della collaborazione di esperti nei settori tecnico e amministrativo esterni ad essa.-----

8. Ciascun aderente può, in qualsiasi momento, recedere dall'Associazione.-----

9. L'Assemblea dei soci può sempre dichiarare l'esclusione dall'Associazione per gravi motivi e quando l'aderente assume comportamenti contrari alle finalità del presente Statuto.-----

10. Gli aderenti hanno parità di diritti e di doveri. -----

11. I soci si distinguono in: soci fondatori, ordinari, onorari e sostenitori.-----

Art. 6 - Obblighi degli associati

1. L'adesione all'Associazione si fonda sulla lealtà, sull'onestà e sull'impegno degli aderenti sia nei rapporti personali sia nei confronti di quanti a diverso titolo partecipano alla vita dell'Associazione.-----

2. Gli aderenti debbono svolgere le attività concordate e le prestazioni da loro svolte sono fornite a titolo personale, volontario e gratuito.-----

3. Gli aderenti si impegnano, altresì, a corrispondere il canone associativo nella misura stabilita dall'Assemblea degli associati.-----

4. Gli aderenti sono obbligati all'osservanza del presente statuto, all'osservanza dei regolamenti interni e delle deliberazioni legalmente adottate dagli organi dell'associazione.-----

5. Gli aderenti possono essere chiamati a contribuire alle spese dell'organizzazione.-----

Art. 7 - Diritti degli associati

1. Gli aderenti maggiori d'età hanno diritto di voto e possono essere eletti alle cariche sociali.-----

2. Tutti gli aderenti all'Associazione hanno diritto di essere informati sui programmi dell'Associazione stessa, di partecipare alle riunioni dell'Assemblea, di controllo sull'attività dell'organizzazione, di recedere dall'organizzazione in qualsiasi momento.-----

Art. 8 - Decadimento dalla qualità di socio

1. La qualità di socio si perde per recesso, per esclusione o per causa di morte.-----

Viene inoltre escluso il socio che: -----

- i) abbia perduto i requisiti di ammissione;
- ii) non abbia effettuato il versamento della quota sociale per almeno un anno;-----
- iii) non abbia osservato le disposizioni degli organi sociali e quelle statutarie;-----
- iv) in qualunque modo abbia danneggiato o abbia tentato di danneggiare moralmente o materialmente l'associazione o abbia fomentato dissidi e disordini tra gli associati;-----
- v) non si trovi più in grado di partecipare al raggiun-

gimento degli scopi sociali.-----

2. L'associato, che intende recedere dall'associazione, deve dare apposita comunicazione scritta al Comitato Direttivo.----

3. Il Comitato Direttivo verifica i motivi che, a norma di legge e del presente statuto, legittimino il recesso o l'esclusione; l'Assemblea li sancisce nel corso di un'assemblea ordinaria o straordinaria con apposita deliberazione e demanda al Direttivo il compito di comunicare la decisione assembleare agli associati destinatari con raccomandata con ricevuto di ritorno.-----

4. L'esclusione o il recesso hanno effetto immediato. -----

5. Gli associati che abbiano receduto o siano stati esclusi o che comunque abbiano cessato di appartenere all'associazione, non hanno diritto ad alcun rimborso di contributi o quote versati, né hanno alcun diritto sul patrimonio dell'associazione stessa.-----

Art. 9 - Organi

1. Gli organi dell'associazione sono:

- a) l'Assemblea dei soci
- b) il Consiglio Generale
- c) il Comitato Direttivo
- d) il Collegio dei Revisori

2. Tutte le cariche associative sono gratuite, fatto salvo l'eventuale rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate nell'interesse dell'organizzazione.-----

Art. 10 - Assemblea dei soci

Convocazione

1. L'assemblea dei soci, ordinaria e straordinaria, è convocata almeno una volta all'anno dal Presidente dell'Associazione su conforme delibera del Comitato Direttivo mediante comunicazione affissa nei locali della sede sociale almeno 15 giorni prima della data di convocazione. L'assemblea è presieduta dal Presidente o dal Vicepresidente o da un loro incaricato nominato dal Presidente tra i membri del Comitato Direttivo.-----
Se un socio è impossibilitato a parteciparvi può delegare un altro socio, in regola con il versamento del contributo associativo, a rappresentarlo. L'assemblea si riunisce in seduta ordinaria almeno una volta all'anno, nonché ogni qualvolta il presidente lo ritenga opportuno o su richiesta di almeno un decimo dei soci; in quest'ultimo caso il presidente deve provvedere alla convocazione entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta e l'assemblea deve essere tenuta entro 30 giorni dalla convocazione.-----

2. L'assemblea è composta da tutti gli associati in regola con il versamento del contributo associativo annuo. Le persone giuridiche sono rappresentate da una persona fisica che abbia o alla quale sia conferita la relativa rappresentanza.-----

Validità

1. L'assemblea ordinaria è valida in prima convocazione con la presenza della maggioranza di tutti i soci, e in seconda con-

vocazione qualunque sia il numero dei soci intervenuti.-----

2. L'assemblea straordinaria è valida sia in prima che in seconda convocazione con la presenza di due terzi dei soci aventi diritto al voto.-----

3. Le deliberazioni nelle assemblee ordinarie sono validamente assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti, mentre nelle assemblee straordinarie sono prese a maggioranza dei due terzi dei soci. Le discussioni e le deliberazioni dell'assemblea sono riassunte e riportate in un apposito verbale, sottoscritto dal Presidente. Ogni aderente ha il diritto di consultare il verbale. Le votazioni sono palesi o a scrutinio segreto se richiesto da almeno un decimo dei presenti con diritto di voto. Per l'elezione delle cariche sociali si procederà col sistema della votazione palese o a scrutinio segreto e risulteranno eletti quelli che riporteranno il maggior numero dei voti. -----

-----**Compiti dell'assemblea ordinaria**-----

1. All'assemblea ordinaria spetta di:-----

a) verificare l'andamento del Centro nelle sue scelte operative ed il modo di perseguire le sue finalità;-----

b) eleggere i membri del Consiglio Generale, del Comitato Direttivo e del Collegio dei Revisori; -----

c) approvare il bilancio preventivo nonché il bilancio consuntivo di ogni esercizio, presentati dal Comitato Direttivo;-----

d) approvare i programmi di attività proposti dal Comitato Direttivo sulla base del programma generale d'indirizzo del bilancio;-----

e) stabilire, su proposta del Comitato Direttivo, la misura dei contributi annui dovuti dagli aderenti;-----

f) approvare altre eventuali proposte avanzate dal Comitato Direttivo;-----

g) approvare o respingere la richiesta di modifica dello statuto;-----

h) accettare erogazioni liberali donazioni e lasciti testamentari.-----

i) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi, ai sensi dell'art. 28 del Codice del terzo settore, e promuove azione di responsabilità nei loro confronti.-----

Compiti dell'Assemblea straordinaria-----

1. All'assemblea straordinaria spetta:-----

a) deliberare sulle modifiche allo Statuto;

b) deliberare sullo scioglimento dell'Associazione.

-----**Art. 11 - Il Consiglio Generale**-----

1. Il Consiglio Generale risponde alla tradizione islamica che richiede la consultazione in ogni decisione di una certa importanza e coadiuva il Comitato Direttivo nell'espletamento delle sue funzioni.-----

2. È presieduto dall'Imam ed ha funzioni esclusivamente con-

sultive e dirime le eventuali divergenze e controversie che dovessero sorgere tra gli organi dell'Associazione o tra i suoi membri.-----

3. I membri del Consiglio Generale sono nominati dall'Assemblea tra i soci effettivi o aderenti in numero da 7 a 17 in rappresentanza di ogni singola comunità e va convocato almeno tre volte all'anno e ogni volta che ciò venga richiesto da almeno due dei suoi componenti.-----

4. Il Consiglio Generale ratifica le cariche assegnate dal Comitato Direttivo all'Imam, il custode della sede dell'Associazione, l'addetto alla biblioteca, il Direttore della Scuola Islamica, gli insegnanti, gli addetti alle pulizie e l'addetto alla manutenzione.-----

5. I membri rimangono in carica per tre anni e possono essere rieletti più volte di seguito. -----

Art. 12 - Il Comitato Direttivo

1. L'Associazione è amministrata da un Comitato Direttivo eletto dall'Assemblea e costituito da 5 a 13 membri che possono anche essere nominati tra coloro già facenti parte del Consiglio Generale. Dura in carica due anni e i suoi membri possono essere rieletti più volte di seguito.-----

2. I componenti del Comitato, entro 30 giorni dalla notizia della loro nomina, devono chiederne l'iscrizione nel Registro unico nazionale del terzo settore indicando, oltre alle informazioni previste nel co. 6, art. 26 del Codice del terzo settore, a quali di essi è attribuita la rappresentanza dell'associazione e precisando se disgiuntamente o congiuntamente.---

3. Il Comitato Direttivo è convocato dal Presidente, con preavviso di almeno otto giorni, ogni qualvolta lo ritenga necessario, o su richiesta motivata di almeno un terzo del Comitato Direttivo stesso.-----

4. Il Comitato direttivo nomina, designandoli tra i soci effettivi o aderenti, l'Imam dell'associazione che guida le pratiche rituali religiose, il custode della sede dell'Associazione, l'addetto alla biblioteca, il Direttore della Scuola Islamica, gli insegnanti delle varie materie che costituiscono base dell'attività scolare interna rivolta specificamente ai figli dei membri dell'Associazione, gli addetti alle pulizie e l'addetto alla manutenzione.-----

5. L'Imam svolge l'incarico di guida religiosa della moschea e della comunità locale ed è l'unico soggetto tra i fedeli deputato ad officiare il sermone nella preghiera rituale del venerdì (khutba) e in via esclusiva il sermone durante le festività maggiori. Presta altresì assistenza religiosa ai fedeli musulmani nei luoghi di cura e di reclusione ed in ogni altra struttura pubblica ove tale servizio sia richiesto e si renda necessario. Celebra inoltre in via esclusiva il funerale religioso ed il matrimonio religioso.-----

6. La nomina dell'Imam è stabilita, su proposta del Direttivo appena insediato, attraverso una votazione da parte del Consi-

glio Generale ovvero, in carenza di tale organo, direttamente dai membri del Centro Islamico a maggioranza di almeno 2/3 dei partecipanti e dura in carica due anni, come il Direttivo che ne ha proposto la nomina.-----

7. Il Comitato direttivo può inoltre affidare ai singoli soci l'incarico di sovrintendere a singoli rami e servizi e di occuparsi di particolare questione che interessano l'associazione.-----

8. Le riunioni del Comitato Direttivo sono valide quando sono presenti la metà più uno dei membri, e le decisioni sono validamente deliberate a maggioranza dei presenti. -----

9. In caso di parità nelle votazioni prevale il voto del Presidente.-----

10. In caso di dimissioni di uno o più membri, a ciascuno subentra il primo tra i non eletti.-----

11. Il Comitato Direttivo programma le linee operative generali dell'associazione, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea e ne cura l'esecuzione; delibera iniziative, atti, programmi e contratti che abbiano per obiettivo il perseguimento delle finalità proprie dell'Associazione. Esso è investito di tutti i più ampi poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione, salvo quelli che, in forza del presente statuto, sono riservati all'Assemblea dei soci. -----

12. Il Comitato Direttivo valuta la validità dei programmi proposti, verificandone periodicamente lo stato d'attuazione, gli obiettivi, i costi, gli esiti ed il grado di partecipazione degli operatori locali. Presenta annualmente all'Assemblea un programma di lavoro ed un consuntivo del lavoro svolto. -----

13. Delibera circa l'ammissione, il recesso e l'esclusione dei soci; delibera la convocazione dell'assemblea.-----

14. Provvede a gestire l'attività sociale, secondo le linee d'indirizzo indicate dall'assemblea dei soci; può anche proporre all'Assemblea, per un migliore funzionamento dell'organizzazione, dei regolamenti interni.-----

15. Nell'ambito del Comitato Direttivo sono previste le seguenti figure:-----

- a) il Presidente, eletto dal Comitato Direttivo;
- b) il Vicepresidente, eletto dal Comitato Direttivo;
- c) il Tesoriere, eletto dal Comitato Direttivo;
- d) il responsabile organizzativo dell'attività culturale dell'Associazione, nominato dal Presidente;-----
- e) il responsabile dei rapporti con le altre religioni, nominato dal Presidente;-----
- f) il responsabile del coordinamento delle donne islamiche, nominato dal Presidente;-----
- g) il portavoce ufficiale dell'Associazione, nominato dal Presidente.-----

16. I consiglieri che intendono rinunciare alla carica devono darne comunicazione scritta al Comitato Direttivo. I consiglieri che, senza giustificato motivo, non partecipano per

tre volte consecutive alle riunioni del Comitato Direttivo, decadono dalla carica "ipso facto".-----

17. Decadono parimenti dalla carica i consiglieri che per qualunque motivo perdano la qualità di socio.-----

18. I consiglieri decaduti o rinunciatari, vengono sostituiti con il primo dei non eletti. Considerate le attitudini dei componenti il nuovo Consiglio il presidente, se lo ritiene utile al buon funzionamento dell'associazione, può ridistribuire le cariche all'interno dell'organo stesso.-----

Art. 13 - Presidente

1. Il Presidente è il legale rappresentante del Centro, presiede il Comitato Direttivo e l'Assemblea dei soci. Viene eletto dal Comitato Direttivo. Almeno un mese prima della scadenza, il Presidente è tenuto a convocare l'Assemblea dei Soci per l'elezione del nuovo Comitato Direttivo.-----

2. Al Presidente spetta di:-----

stipulare le convenzioni e i contratti e compiere tutti gli atti relativi a nome e per conto dell'Associazione;-----

fissare l'ordine del giorno, attenendosi anche alle proposte dei consiglieri, per le riunioni del Comitato Direttivo e dell'Assemblea;-----

accertarsi della regolare stesura dei verbali di tutte le sedute dell'Assemblea e del Comitato Direttivo, firmarli e custodirli; -----

3. In caso di assenza o di impedimento del Presidente, le sue mansioni sono svolte dal Vicepresidente. In mancanza di quest'ultimo, tali mansioni vengono espletate da un consigliere a ciò delegato dal Presidente.-----

Art. 14 - Vicepresidente

1. Il Vicepresidente, eletto dal Consiglio Direttivo, è il Segretario dell'Associazione e la rappresenta in caso di assenza o impedimento del Presidente.-----

2. Redige e tiene aggiornato il libro dei soci; provvede alla corrispondenza, organizza le riunioni del Comitato Direttivo e dell'Assemblea redigendone poi i verbali di riunione ed assiste il Presidente nell'espletamento delle sue funzioni.-----

Art. 15 - Tesoriere

1. Il Tesoriere viene eletto dal Consiglio Direttivo ed ha i seguenti compiti:-----

1. curare diligentemente la contabilità dell'associazione e disporre dei fondi dell'Associazione con provvedimenti controfirmati dal Presidente;-----

2. curare la raccolta delle quote sociali e le eventuali donazioni o atti di liberalità nei confronti dell'Associazione, rilasciandone liberatoria quietanza;-----

3. aggiornare i libri sociali;

4. predisporre lo schema di progetto del bilancio preventivo da sottoporre al Comitato Direttivo entro il mese di ottobre e del bilancio consuntivo da sottoporre allo stesso entro il mese di marzo dell'esercizio successivo;-----

5. redigere periodicamente l'inventario dei beni del Centro.

Art. 16 - Responsabile dell'organizzazione dell'attività culturale dell'Associazione

1. Viene nominato dal Presidente per coadiuvare lo stesso Presidente nel definire l'organizzazione di quelle manifestazioni interne al Centro (conferenze, corsi di lingua e cultura araba, corsi di cultura religiosa varia) utili alla conoscenza ed all'approfondimento della religione e delle tradizioni islamiche da parte di coloro che, musulmani e non musulmani, frequentano i locali dell'Associazione.

Art. 17 - Responsabile dei rapporti con le altre religioni

1. Viene nominato dal Presidente per coadiuvare lo stesso Presidente nel definire l'organizzazione di quelle manifestazioni esterne al Centro (conferenze, corsi di lingua e cultura araba, proiezioni cinematografiche, feste, ecc.) utili alla conoscenza ed all'approfondimento della religione e delle tradizioni islamiche ed alla diffusione delle stesse sul territorio sul quale l'Associazione ha effettivo controllo; a tal fine cura anche i rapporti con gli enti - statali, parastatali e privati - e con le associazioni, presenti sul territorio nazionale e su quello estero, che fossero eventualmente interessate a tali attività.

2. Coadiuvare il Presidente nella definizione ed instaurazione dei rapporti con le altre religioni improntati al rispetto e fratellanza reciproche.

Art. 18 - Responsabile del coordinamento delle donne islamiche

1. Viene nominato dal Presidente per mantenere ed organizzare i rapporti tra le donne di religione islamica dell'Associazione e le organizzazioni femminili, anche non esclusivamente islamiche, presenti in Italia ed all'estero; collabora alla diffusione delle tradizioni islamiche riguardanti le tematiche femminili, partecipando, nel caso, a convegni ed incontri relativi alla sua sfera di intervento. Promuove l'attività di formazione e di informazione per una maggior integrazione delle donne islamiche nella società italiana.

Art. 19 - Portavoce ufficiale dell'Associazione

1. Viene nominato dal Presidente ed ha l'incarico di rappresentare l'Associazione nel caso di incontri con rappresentanti della pubblica informazione. La sua funzione è eminentemente pubblica e costituisce il tramite fra il Comitato Direttivo, nella totalità dei suoi organi, e la vita pubblica esterna all'Associazione.

Art. 20 - Organo di controllo

1. L'Organo di controllo, anche monocratico è nominato al ricorrere dei requisiti previsti dalla Legge.

2. I componenti dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti de-

vono essere posseduti da almeno uno dei componenti. -----

3. L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso esercita inoltre il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della Revisione legale dei conti o nel caso in cui un suo componente sia un revisore legale iscritto nell'apposito registro. L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci. -----

4. I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari. -----

----- (Revisione legale dei conti) -----

1. Se l'Organo di controllo non esercita il controllo contabile e se ricorrono i requisiti previsti dalla Legge, l'associazione deve nominare un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro. -----

----- Art. 21 - Risorse finanziarie -----

1. L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e lo svolgimento della propria attività da: -----

1. quote associative;
2. contributi privati;
3. contributi dello Stato, di Enti e di istituzioni pubbliche;
4. contributi di organismi internazionali;
5. donazioni e lasciti testamentari;
6. rimborsi derivanti da convenzioni;
7. entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali; -----
8. rendite di beni mobili o immobili pervenuti all'associazione a qualunque titolo. -----

2. I fondi sono depositati presso l'istituto di credito indicato dal Comitato Direttivo. Ogni operazione finanziaria è disposta con firme congiunte del Presidente con il Tesoriere. Il Comitato Direttivo può rifiutare qualsiasi donazione che sia tesa a condizionare in qualsivoglia modo l'Associazione. -----

3. I fondi del Centro non potranno essere investiti in forme che prevedano la corresponsione di un interesse. La gestione finanziaria viene attuata in conformità agli indirizzi operativi dettati dall'Assemblea e dal Consiglio Direttivo, in for-

ma trasparente e con l'obbligo di rendere pubblici, nelle forme più appropriate, i documenti contabili. -----

Art. 22 - Patrimonio sociale-----

1. Il patrimonio sociale è formato dai contributi dei soci fondatori all'atto della costituzione nonché dai beni mobili ed immobili legittimamente acquisiti dall'associazione mediante atti onerosi ovvero attraverso lasciti, donazioni e contributi di privati, enti e persone giuridiche. -----

Art. 23 - Esercizio sociale e bilancio-----

1. Gli esercizi sociali vanno dall'1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno. Entro tre mesi dalla chiusura di ogni esercizio, il Comitato Direttivo deve presentare il bilancio per l'approvazione all'Assemblea; il bilancio deve essere reso pubblico mediante affissione nei locali della sede dell'Associazione, approvato dall'Assemblea entro quattro mesi dall'assemblea generale e depositato presso il Registro unico nazionale del terzo settore. È fatto divieto della distribuzione di fondi ed eventuali utili. Tali eventuali utili dovranno essere destinati a scopi sociali. Nel bilancio consuntivo devono risultare i beni, i contributi ed i lasciti ricevuti, che possono essere consultati da ogni associato.-----

Art. 24 - Modifiche statutarie-----

1. Le proposte di modifica allo statuto possono essere presentate all'Assemblea su richiesta del presidente, del comitato direttivo, del consiglio generale, o della metà degli aderenti. Le relative deliberazioni sono approvate dall'Assemblea con il voto favorevole dei due terzi dei soci dell'associazione.-----

2. Ogni modifica ed aggiunta non potrà essere in contrasto con gli scopi sociali, con la Legge Italiana e con la dottrina e tradizione culturale islamica.-----

Art. 25 - Scioglimento dell'Associazione-----

1. Lo scioglimento dell'Associazione viene deliberato in Assemblea su richiesta dei quattro quinti dei soci. L'assemblea è valida sia in prima che in seconda convocazione con la presenza di due terzi dei soci aventi diritto al voto.-----

2. In caso di estinzione o scioglimento dell'associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore, da quando sarà operativo, e salva diversa destinazione imposta dalla Legge, ad altri enti del Terzo settore, o ad altre organizzazioni di volontariato operanti in identico o analogo settore, nelle more della piena operatività del suddetto Ufficio. L'Assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori preferibilmente scelti tra i propri associati.-----

3. Il patrimonio dell'Associazione sarà devoluto a favore dell'Unione delle Comunità Islamiche d'Italia (U.CO.I.I).-----

Art. 26 - Norme di rinvio-----

1. Per quanto non è espressamente previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni

degli organi associativi, si applica quanto previsto dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del terzo settore) e, in quanto compatibile, dal Codice civile.

F.TO SALEH IGBARIA

(L.S.) F.TO ROBERTO COMISSO NOTAIO



NOTAI

DOTT. ROBERTO COMISSO
AVV. TOMASO GIORDANO
Galleria Protti, 4 - Tel. 040 364787 (4 linee r.a.)
TRIESTE

Esente da imposta di registro e di bollo ai sensi dell'art. 82, terzo e quinto comma del D.L.vo 3.7.2017, n. 117.-----

N.RO DI REP. 107907

N.RO DI RACC. 16874

VERBALE DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DELL'ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO "CENTRO CULTURALE ISLAMICO DI TRIESTE E DELLA VENEZIA-GIULIA - ONLUS" CON SEDE IN TRIESTE.-----

-----Repubblica Italiana-----

L'anno duemiladiciotto, il giorno tre del mese di agosto -----
-----3 agosto 2018-----

In Trieste, Via Maiolica numero 17 presso l'immobile di proprietà del "CENTRO CULTURALE ISLAMICO DI TRIESTE E DELLA VENEZIA GIULIA - O.N.L.U.S.", alle ore 15 (quindici) io sottoscritto dott. ROBERTO COMISSO, Notaio in Trieste, iscritto nel Collegio Notarile di questa città,-----

-----a richiesta del Signor-----

IGBARIA SALEH, nato a Baka El-Garbia (Israele) il giorno 25 (venticinque) agosto 1959 (millenovecentocinquantanove), residente in Trieste, Via Vasari numero 10, e domiciliato per la carica presso la sede della Associazione di cui infra in Trieste, Via Pascoli numero 45, cittadino israeliano, codice fiscale in Italia numero GBR SLH 59M25 Z226Z;-----

il quale mi dichiara di agire nel presente atto in qualità di Presidente del Consiglio Direttivo dell'organizzazione di volontariato denominata **"CENTRO CULTURALE ISLAMICO DI TRIESTE E DELLA VENEZIA GIULIA - O.N.L.U.S."**, con sede in Trieste, Via Pascoli numero 45, codice fiscale numero 90097620323, di nazionalità italiana, iscritta al numero 637 del Registro generale del volontariato organizzato L.R. n. 23/2012, come risulta dal decreto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio volontariato e lingue minoritarie n. 0948/SV/VOL di data 26 febbraio 2015, costituito con atto di data 27 settembre 2002, registrato a Trieste il 28 ottobre 2002 al n.ro 7169, Serie 3, -----

della cui identità personale io notaio sono certo, sono intervenuto per redigere il verbale dei lavori assembleari all'Assemblea straordinaria dei soci della suddetta Associazione, convocata in questo luogo, in prima adunanza per il giorno 3 agosto 2018 alle ore 9 ed in seconda adunanza stesso giorno alle ore 15 mediante avviso, onde discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno:-----

- Approvazione delle modifiche dello statuto per l'adeguamento al Codice del Terzo Settore.-----

Aderendo a tale richiesta io Notaio dò atto che la presidenza dell'Assemblea viene assunta ai sensi dell'articolo 10 dello Statuto sociale, dal Presidente del Comitato Direttivo, odierno comparente, il quale a sua volta constata e dà atto:-----
che la presente Assemblea è stata regolarmente convocata dal Presidente, a seguito di delibera del Comitato Direttivo di data 13 luglio 2018, con avviso di pari data affisso nei locali della sede ai sensi dell'art. 10 dello Statuto sociale;-----

che sono presenti personalmente e/o per delega numero 24 (ventiquattro) associati sul totale di numero 26 (ventisei) associati, pari a più dei due terzi, il tutto come risulta da elenco che, con le necessarie integrazioni degli altri associati che dovessero intervenire nel corso dell'Assemblea, viene allegato al presente verbale sub **A**);-----

che per il Comitato Direttivo sono presenti il Presidente SALEH IGBARIA, il Tesoriere NADER AKKAD ed i Consiglieri HASNAA NAGGAY, ERDOGAN SENGUL, ADAMOU TCHANILE e PIERPAOLO ZURLO;----

che esso Presidente si è accertato dell'identità e della legittimazione dei presenti;-----

che l'assemblea si tiene in seconda convocazione essendo andata deserta la prima convocazione come da verbale agli atti dell'Associazione;-----

che pertanto l'odierna Assemblea è regolarmente costituita a norma di legge e dello Statuto sociale in vigore ed è quindi atta a validamente deliberare sull'argomento posto all'Ordine del Giorno.-----

-----* * *-----

Passando a trattare il punto all'Ordine del Giorno-----

- Approvazione delle modifiche dello statuto per l'adeguamento al Codice del Terzo Settore.-----

il Presidente illustra all'Assemblea l'esigenza di modificare lo Statuto sociale attualmente vigente per adeguarlo alle necessità attuali dell'Associazione ed in considerazione della volontà di ottenere il riconoscimento da parte della Prefettura dell'organizzazione di volontariato "CENTRO CULTURALE ISLAMICO DI TRIESTE E DELLA VENEZIA-GIULIA - ONLUS" e conseguente iscrizione della stessa nel Registro delle persone giuridiche prima ed in quello del Terzo Settore poi. Inoltre, prosegue il Presidente, verrà spostata la sede sociale da Via Pascoli numero 45 a Via Maiolica numero 17, sempre nell'ambito del Comune di Trieste. -----

Il Presidente illustra quindi dettagliatamente all'assemblea le proposte modifiche allo Statuto sociale dando atto che lo statuto, integrato con le proposte modifiche, è già stato pre-distribuito a tutti gli associati. -----

Dopo esauriente dibattito, il Presidente, registrata la convergenza sulle proposte modifiche allo statuto sociale, sottopone quindi all'approvazione dell'Assemblea la seguente conforme proposta di delibera:-----

"L'Assemblea straordinaria dell'organizzazione di volontariato "CENTRO CULTURALE ISLAMICO DI TRIESTE E DELLA VENEZIA-GIULIA - ONLUS" riunitasi in seduta straordinaria il 3 agosto 2018-----

- udite le comunicazioni del Presidente;-----

- preso atto delle proposte modifiche da apportare allo Statuto;-----

-----delibera-----

1) di trasferire la sede dell'Organizzazione di Volontariato da Via Pascoli numero 45 a Via Maiolica numero 17, sempre

nell'ambito del Comune di Trieste;-----

2) di approvare le modifiche statutarie proposte e di approvare il nuovo Statuto sociale recettivo delle modifiche medesime nel testo illustrato dal Presidente e che si allega al presente atto sub B) e che viene a costituire lo Statuto attuale del "CENTRO CULTURALE ISLAMICO DI TRIESTE E DELLA VENEZIA GIULIA - ODV";-----

3) di dare mandato al Presidente pro tempore in carica per porre in essere tutte le conseguenti incombenze necessarie all'iscrizione dell'Organizzazione di Volontariato stessa nel Registro delle Persone Giuridiche prima ed in quello del Terzo Settore poi; in particolare a proporre le relative istanze, a presentare dichiarazioni a sottoscrivere e presentare ogni documentazione connessa, nonché ad apportare al presente atto ed all'allegato Statuto tutte quelle modifiche di carattere non sostanziale e di adeguamento a legge che si rendessero eventualmente necessarie al fine delle iscrizioni della stessa nel Registro delle persone giuridiche e del Terzo settore, senza che per ciò debba farsi luogo ad una nuova riunione assembleare."-----

----- * * *-----

Effettuata la votazione per alzata di mano, dopo prova e controprova, il Presidente proclama adottata la delibera sopra riportata con il voto favorevole di tutti gli associati aventi diritto di voto.-----

----- * * *-----

Dopo di che null'altro essendovi da deliberare e nessuno degli intervenuti richiedendo la parola il Presidente dopo aver ringraziato i presenti dichiara chiusa l'Assemblea essendo le ore 15.30 (quindici e trenta minuti)-----

Richiesto io Notaio ho redatto il presente atto e ne ho dato lettura al comparente - unitamente all'allegato B) ed omessa la lettura dell'allegato A), per espressa dispensa ricevutane dal comparente stesso - il quale a mia domanda dichiara di approvarlo e meco lo sottoscrive in calce, sottoscrivendo altresì in calce ed a margine ove occorre gli allegati A) e B), essendo le ore 15.40 (quindici e quaranta minuti)

Scritto con sistema elettronico da persona di mia fiducia il presente atto consta di un foglio, di cui occupa due pagine intere e fin qui della presente.

F.TO SALEH IGBARIA

(L.S.) F.TO ROBERTO COMISSO NOTAIO